



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA  
NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI  
UVER - UNITA' DI VERIFICA

**7ª Relazione di monitoraggio  
sullo stato di attuazione al 31/10/2009 degli interventi finanziati a valere sulla  
manovra di accelerazione del Programma delle Infrastrutture Strategiche**

Delibere CIPE 21/2004 e 98/2005

Gennaio 2010



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA  
NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI  
UVER - UNITA' DI VERIFICA

**7<sup>a</sup> Relazione di monitoraggio  
sullo stato di attuazione al 31/10/2009 degli interventi  
finanziati a valere sulla manovra di accelerazione del  
Programma delle Infrastrutture Strategiche  
*Delibere CIPE 21/2004 e 98/2005***

Indice

1	Interventi finanziati _____	2
2	Stato di avanzamento procedurale degli interventi _____	4
3	Stato di avanzamento economico-finanziario _____	10
4	Situazione finanziaria delle risorse FAS _____	13
5	Conclusioni _____	16
	Allegato 1 - Focus sullo stato d'avanzamento dei singoli progetti _____	17



## 1 Interventi finanziati

Ai sensi del punto 2.2 della delibera CIPE n. 21/2004 e dei punti 6.1 e 6.2 della delibera CIPE n. 98/2005, l'UVER, predispone periodicamente una "Relazione di monitoraggio" sullo stato di attuazione degli interventi finanziati dal Fondo Aree Sottoutilizzate nell'ambito delle due Manovre di Accelerazione del Programma Infrastrutture Strategiche approvate.

Obiettivo dell'analisi è di rilevare eventuali ritardi e criticità attuative, aggiornare le previsioni di conseguimento dell'obiettivo di spesa formulate in sede d'istruttoria ed individuare le eventuali risorse finanziarie disponibili a seguito della rideterminazione dei quadri economici e conseguentemente dei contributi definitivi assegnati ai singoli interventi.

Di seguito viene analizzato l'avanzamento procedurale ed economico-finanziario alla data del 31/10/2009 dei 12 interventi (suddivisi in 14 appalti) che sono stati integralmente o parzialmente finanziati dal FAS nell'ambito della manovra sopraindicata.

Si premette che il finanziamento è intervenuto in due successive fasi. La prima è stata avviata con la seduta CIPE del 20 dicembre 2004, nella quale sono state adottate le delibere di finanziamento relative a 5 interventi inseriti nell'Allegato A della delibera n. 21/2004, e precisamente:

- A1 – “Corridoio Jonico Taranto - Sibari - Reggio Calabria con caratteristiche autostradali - Megalotto 2 Catanzaro per Km. 23,000” – Delibera di finanziamento n. 106/2004, pubblicata in G.U. il 19/07/2005;
- A2 – “Asse Autostradale Palermo Messina” - Delibera di finanziamento n. 108/2004, pubblicata in G.U. il 19/07/2005;
- A5 – “Salerno – Reggio Calabria - Macrolotto n. 6 dal Km. 423,300 (svincolo di Scilla incluso) al Km. 442,900” - Delibera di finanziamento n. 95/2004, pubblicata in G.U. il 27/06/2005;
- A7 – “Conturizzazione completa utenze civili, industriali, agricole e misurazione acqua fornita dalle principali reti di distribuzione della regione Basilicata - Delibera CIPE 121/2001 All. 2 PIS n. 66” - Delibera di finanziamento n. 110/2004, pubblicata in G.U. il 11/08/2005;
- A8 – “Corridoio Jonico Taranto – Sibari - Reggio Calabria con caratteristiche autostradali - Megalotto 5 - lotto 2 - variante all'abitato di Palizzi per Km. 5,00” - Delibera di finanziamento n. 106/2004, pubblicata in G.U. il 19/07/2005.



Nella seduta del 29 marzo 2006 è stata, inoltre, reiterata l'approvazione del seguente intervento:

- A4 – “Acquedotto Molisano centrale - Delibera CIPE n° 121/2001” – Delibera di finanziamento n. 110/2006, pubblicata in G.U. il 28/08/2006<sup>1</sup>.

La seconda fase prende le mosse dalla seduta del 2 dicembre 2005, nel corso della quale il CIPE approva e finanzia con risorse FAS ulteriori 2 interventi ricompresi originariamente nella delibera n. 21/2004 (collocati alle posizioni A12 e A16, ma transitati in seguito nella delibera n. 98/2005), e 3 interventi “nuovi” di cui alla delibera n. 98/2005 (inseriti rispettivamente nelle posizioni n. 2, 3, e 4 dell'elenco allegato), e precisamente:

- A12 – “Completamento dello schema idrico sulla diga sul torrente Menta: condotte di distribuzione e di potabilizzazione – 3° lotto” - Delibera di finanziamento n. 154/2005, pubblicata in G.U. il 18/07/2006. In data 16 marzo 2007 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 7/2007 (pubblicata in G.U. il 06/06/2007), relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto. La stessa dispone, nonostante il termine previsto a pena di definanziamento per l'approvazione del progetto definitivo (di cui al punto 2.4 della delibera n. 154/2005), fosse scaduto sin dal 18/01/2007, la conferma del contributo originariamente assentito, data la rilevanza del progetto.
- A16 – “Acquedotto molisano destro” - Delibera di finanziamento n. 152/2005, pubblicata in G.U. il 7/08/2006;
- All. 1 n. 2 – “Autostrada Salerno – Reggio Calabria – Lavori di ammodernamento ed adeguamento dal Km. 47,800 al Km. 53,800” - Delibera di finanziamento n. 155/2005, pubblicata in G.U. il 24/08/2006 e delibera di rettifica n. 149/2006, pubblicata in G.U. il 16/02/2007;
- All. 1 n. 3 – “Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640 "di Porto Empedocle" - tratto dal Km 9+800 al Km 44+400” - Delibera di finanziamento n. 156/2005, pubblicata in G.U. il 24/08/2006;

<sup>1</sup> L'intervento era stato originariamente finanziato con la delibera n. 115 del 20.12.2004, la quale tuttavia era stata oggetto del rilievo della Corte dei Conti n. 89/2005 e successivamente ritirata, in attesa della presentazione della nuova versione del piano economico - finanziario da parte del soggetto aggiudicatore. Nella seduta CIPE del 29/03/2006 è stata, infine, adottata la delibera n. 110/2006 con la quale veniva approvato il progetto definitivo dell'intervento e confermato il contributo già concesso precedentemente.



- All. 1 n. 4 – “Autostrada Salerno – Reggio Calabria – Lavori dal Km. 222+000 al Km. 225+800” - Delibera di finanziamento n. 155/2005, pubblicata in G.U. il 24/08/2006 e delibera di rettifica n. 149/2006, pubblicata in G.U. il 16/02/2007 .

Infine, nella seduta del 29 marzo 2006 il CIPE ha finanziato l'intervento “Salerno – Reggio Calabria – Macrolotto n. 2 dal Km. 108,000 al Km. 139,000 – tracciato ricompreso nelle regioni Campania e Basilicata”, posizionato al 1° posto dell'Allegato 1 della delibera n. 98/2005 - Delibera di finanziamento n. 116/2006 pubblicata in G.U. il 7/11/2006.

## **2 Stato di avanzamento procedurale degli interventi**

Un quadro di sintesi viene fornito nella Tavola 1, nella quale vengono riepilogate, le informazioni disponibili relative alle tempistiche di gara, di predisposizione della progettazione esecutiva e di avvio e conclusione dei lavori relative ad 11 interventi finanziati, suddivisi in 14 appalti. Per ciò che concerne l'intervento “Asse autostradale Palermo – Messina” non sono riportate informazioni, in quanto il finanziamento è stato concesso a completamento dei lavori.

Accanto alle date risultanti da atti formali si riporta nell'ultima colonna una previsione effettuata dall'UVER sull'ultimazione dei lavori, basata anche su confronti con i RUP e su atti in corso di formalizzazione (quali concessione di maggiori tempi per redazione di perizia in corso, risoluzione di contenziosi in atto, ecc.).

In tre casi non è stato possibile formulare tale previsione per le motivazioni di seguito esposte:

- SS 106 Jonica – Megalotto 5 lotto 2: è in corso la rivisitazione del progetto a seguito del crollo della volta di una galleria;
- Salerno – Reggio Calabria - Macrolotto 6: è pendente un contenzioso;
- Agrigento – Caltanissetta: il recente avvio delle lavorazioni non consente previsioni che si discostino da quelle contrattualmente previste.



**Tavola 1: Situazione procedurale dei progetti ricompresi nel P.I.S. finanziati o cofinanziati con fondi FAS al 30/10/2009**

N°	Titolo dell'intervento	Estremi dell'opera C.I.P.E. di finanziamento	Modalità di affidamento	Data di aggiudicazione	Data consegna attività (*)	Data approvazione progetto esecutivo	Data consegna lavori	Tempo intercorrente tra aggiudicazione e consegna lavori (gg.)	Data originaria ultimazione lavori (**)	Data aggiornata ultimazione lavori (***)	Situa-mento tempi di esecuzione (gg.) (****)
1	SS 106 JONICA Megalotto 2	106/2004	affidamento a Contrante Generale su progetto definitivo	22/04/2005	06/05/2005	16/11/2006	14/02/2007	663	21/02/2008	17/06/2010	847
2	SS 106 JONICA Megalotto 5 - lotto 2	106/2004	procedura aperta per appalto integrato	22/02/2005	11/05/2005	19/12/2005	30/08/2006	554	26/05/2009	n.d.	n.d.
3	Salerno - Reggio Calabria Macrociclo 6 dal km 423+300 al km 442+900	95/2004	affidamento a Contrante Generale su progetto definitivo	16/02/2005	21/04/2005	08/03/2007	10/10/2007	966	03/08/2008	06/08/2012	1464
4	Salerno - Reggio Calabria dal km 47+800 al km 53+800	155/2005 e 149/2006	procedura aperta su progetto esecutivo	09/08/2006	n.a.	n.a.	13/02/2007	188	03/11/2008	24/05/2010	567
5	Salerno - Reggio Calabria dal km 222+000 al km 225+800	155/2005 e 149/2006	procedura aperta per appalto integrato	17/07/2006	19/09/2006	29/02/2008	31/07/2008	745	16/05/2009	14/01/2011	608
6	Salerno - Reggio Calabria Macrociclo 2 dal km 108+000 al km 139+000	116/2006	affidamento a Contrante Generale su progetto definitivo	09/08/2006	01/12/2006	19/12/2007	15/02/2008	555	20/11/2009	13/02/2011	450
7	Aggrigno - Callisetta - tratto dal km 9+800 al km 44+400	156/2005	procedura aperta per appalto integrato	14/12/2007	24/01/2008	17/12/2008	25/02/2009	439	08/08/2012	08/08/2012	0
8	Asse Autostradale Palermo - Messina	68/2003 e 108/2004	appalti vari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
9	Acquedotto Molisano Destro	152/2005 e 61/2003	procedura aperta per appalto integrato	09/02/2007	14/02/2007	27/06/2007	15/10/2007	248	09/03/2009	30/05/2010	478
10	Acquedotto Molisano centrale	110/2006	procedura aperta per appalto integrato	22/02/2007	23/02/2007	27/06/2007	08/10/2007	228	07/12/2008	n.d.	n.d.
11	Completamento dello schema idrico sulla diga sul torrente Mentar: condotte di distribuzione.	154/2005 e 71/2007	procedura aperta su progetto esecutivo	11/12/2007	12/12/2007	12/05/2008	19/05/2008	180	20/01/2010	20/01/2010	0
12	Completamento dello schema idrico sulla diga sul torrente Mentar: impianto di potabilizzazione.	154/2005 e 71/2008	procedura aperta per appalto integrato	11/12/2007	12/12/2007	12/05/2008	n.d.	n.d.	30/11/2008	31/12/2009	396
13	Conturizzazione completa utenze civili, industriali, agricole e misurazione acqua fornita dalle principali reti di distribuzione della Regione Basilicata Lavori	110/2004	appalto concorso	11/12/2007	06/03/2008	28/01/2009	12/03/2009	457	03/08/2009	10/03/2010	219
14	Conturizzazione completa utenze civili, industriali, agricole e misurazione acqua fornita dalle principali reti di distribuzione della Regione Basilicata Fornitura	110/2004	appalto di forniture con procedura aperta	19/04/2006	n.a.	n.a.	27/11/2006	222	30/11/2007	30/06/2008	213

(\*) Per "data di consegna delle attività" si intende l'ordine di avvio della progettazione esecutiva nei casi di affidamento a Contrante Generale o per appalto integrato.

(\*\*) Per "data originaria di ultimazione lavori" si intende quella indicata nel verbale di consegna delle attività per gli affidamenti a Contrante Generale o nei verbali di consegna dei lavori negli altri casi.

(\*\*\*) Per "data aggiornata di ultimazione lavori" si intende quella conseguente a sospensioni, proroghe e maggiori tempi concessi con atti formali.

(\*\*\*\*) La "differenza dei tempi di esecuzione" è dato dalla differenza tra "data originaria di ultimazione lavori" e "data aggiornata di ultimazione lavori".





Dall'esame della Tavola 1 e della Figura 1 - nella quale sono confrontati le dati originarie e le stime UVER di avvio e fine lavori - risultano evidenti i ritardi accumulati nell'avvio dei cantieri e gli ulteriori slittamenti nella chiusura degli stessi, in gran parte dei casi attesa tra la fine del 2010 ed il 2011.

Di seguito si esaminano gli interventi per modalità di affidamento.

- 3 affidamenti a Contraente Generale su progetto definitivo per i due macrolotti della Salerno - Reggio Calabria A-RC ed uno della S.S. Jonica. In tali casi il tempo intercorrente tra l'aggiudicazione e la consegna dei lavori va da un minimo di 555 giorni del macrolotto 2 della SA-RC ad un massimo di 966 giorni per il macrolotto 6 della stessa autostrada. In tutti e tre i casi i tempi previsti nel bando di gara per la redazione della progettazione e per la sua successiva approvazione (210 giorni) si sono protratti in modo sostanziale; ciò induce la scrivente Unità a indicare nelle carenze delle progettazioni definitive poste a base di gara le probabili cause di tali ritardi. Tale giudizio è supportato anche dal fatto che i valori economici dei contratti d'appalto, nonché le tempistiche realizzative hanno subito incrementi rispetto ai valori di aggiudicazione. Relativamente a tale ultimo aspetto si notino le differenze tra le date di ultimazione lavori previste e quelle aggiornate, quali risultanti da atti formali. Si pone in evidenza, infine, che si stima che la date di ultimazione subiranno ulteriori slittamenti, in alcuni casi anche rilevanti (cfr ultima colonna della Tavola 1).
- 6 affidamenti per Appalto Integrato. Anche in questi casi i tempi di redazione ed approvazione delle progettazioni esecutive hanno registrato degli slittamenti, talvolta rilevanti (come nel caso del lotto dal km 222+000 al km 225+800 della SA-RC), anche in questo caso probabilmente riconducibili a carenze dei progetti definitivi posti a base di gara. Non sembra altrimenti giustificabile un periodo di 745 giorni necessario per redigere ed approvare una progettazione di 3,8 Km di autostrada, pur in presenza di indubbie difficoltà tecniche legate alla particolare geologia dei terreni. Anche i 554 giorni trascorsi tra l'avvio della progettazione esecutiva e la consegna dei lavori del lotto 2 - megalotto 5 della Jonica sembrano rientrare nella stessa casistica.
- 2 affidamenti su progetto esecutivo. In uno dei due casi siamo in presenza di considerevoli ritardi nei tempi di realizzazione. Infatti, nel lotto della SA-RC dal km 47+800 al km 53+800 è stato necessario predisporre una perizia di variante sostanziale che ha portato ad un aumento significativo dei costi e dei tempi di esecuzione.
- 1 appalto concorso, per il quale sono stati necessari 328 giorni per redigere la progettazione di un'opera del valore di 24 milioni di euro e la cui consegna dei lavori è



intervenuta il 12/03/2009, a distanza di tre anni e mezzo dalla pubblicazione sulla G.U. della delibera CIPE.

- 1 appalto di forniture, che evidenzia un ritardo di 7 mesi nella sua realizzazione.

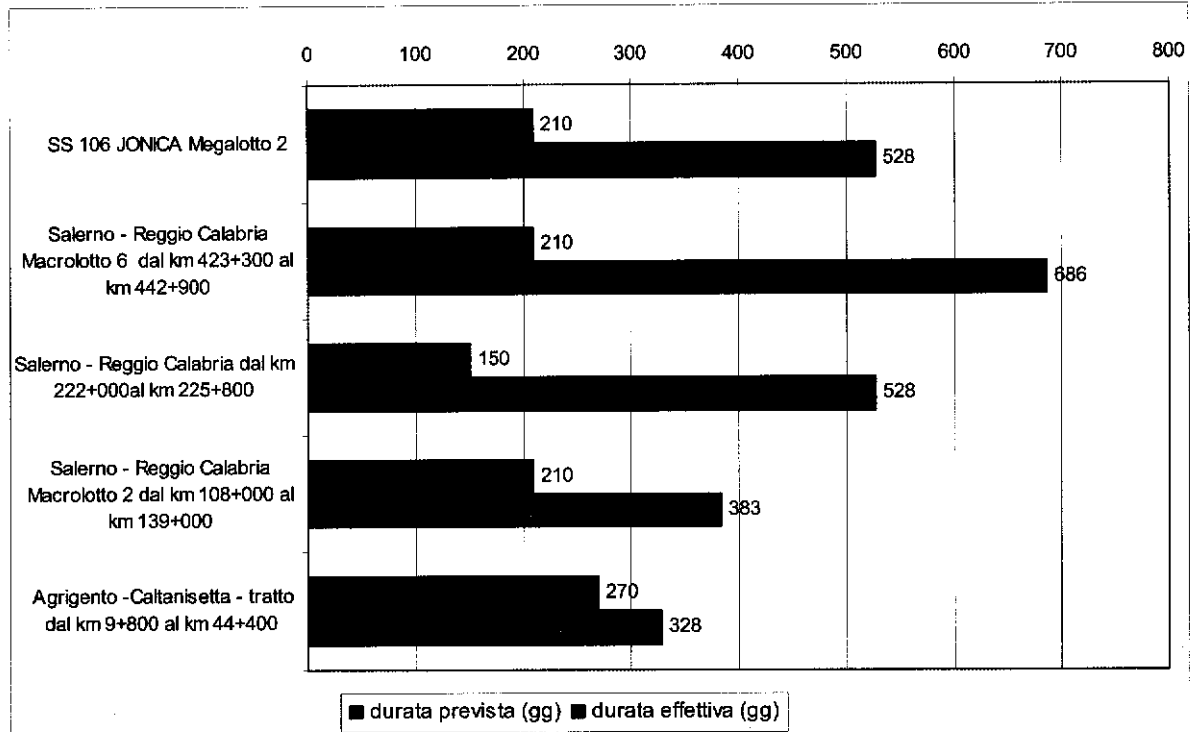
Non si approfondiscono in questa sede gli aspetti temporali del finanziamento dell'autostrada Messina – Palermo, atteso che lo stesso era destinato sostanzialmente a finanziare lotti già assegnati o al più a finanziare micro interventi di completamento dall'arteria viaria, comunque da tempo in esercizio.

In aggiunta a quanto sopra riportato, appare opportuno sottolineare il limitato livello qualitativo delle progettazioni predisposte per i progetti finanziati nell'ambito della Manovra di Accelerazione nel suo complesso, un fattore che si ritiene abbia contribuito al già segnalato slittamento delle tempistiche realizzative.

In particolare, le progettazioni definitive poste a base di gara sono risultate spesso carenti. Questo ha portato, ad esempio, alla necessità di avviare campagne geologiche e geognostiche integrative, con un ulteriore allungamento dei tempi ed un aggravio degli oneri contrattuali.

Analizzando le informazioni disponibili, appare evidente come il rallentamento dell'iter si riscontra nella fase di redazione della progettazione esecutiva, che nella maggior parte dei casi è posta a carico dell'aggiudicatario (in funzione degli istituti del General Contractor e dell'Appalto integrato): è stato rilevato, infatti, come i termini previsti contrattualmente per la consegna e/o approvazione della progettazione, non siano mai stati rispettati.

Nella figura 2 che segue si evidenziano le tempistiche registrate nella redazione e approvazione delle progettazioni esecutive dei cinque interventi più significativi sotto l'aspetto tecnico-finanziario, per le quali emerge un incremento medio tra durata prevista ed effettiva pari a circa il 133 per cento.

**Figura 2 Tempistiche di redazione ed approvazione delle progettazioni**

Ancorchè il progetto della Agrigento – Caltanissetta sia stato approvato dal Cipe con consistenti prescrizioni e raccomandazioni, è quello che presenta il minor incremento in termini assoluti e percentuali dei tempi di redazione ed approvazione della progettazione esecutiva, questo anche se l'ANAS, sulla scorta delle precedenti esperienze, ha previsto per lo stesso un maggior tempo di 60 giorni per lo svolgimento delle attività progettuali rispetto agli affidamenti dei progetti dell'autostrada Salerno – Reggio Calabria e della Jonica.

Per i restanti interventi - per i quali il CIPE, viceversa, non si è espresso, sulla base della norma transitoria prevista dalla Legge Obiettivo che consentiva per i progetti inclusi in programmi precedentemente approvati la non approvazione in linea tecnica dei singoli lotti -, si riscontrano slittamenti decisamente superiori, dovuti anche a continui confronti ed approfondimenti tra stazione appaltante ed appaltatore sulla progettazione esecutiva presentata.

Si rileva che la complessità dell'iter istruttorio dei progetti, che prevede tra l'altro l'approvazione delle progettazioni definitive da parte del CIPE, con possibilità di apporre prescrizioni e raccomandazioni, rende particolarmente impegnativo l'iter realizzativo dei progetti.



Inoltre, appare opportuno ribadire le perplessità già manifestate nelle precedenti relazioni predisposte sull'argomento<sup>3</sup> in merito ai due istituti citati (affidamento a Contraente Generale ed appalto integrato) o meglio alla materiale applicazione che degli stessi viene data, in particolare nella fase di approvazione della progettazione esecutiva., Soffermandosi sull'istituto del "Contraente Generale" un aspetto che si ritiene contribuisca a rendere problematica la gestione di tale figura contrattuale è talvolta rappresentato dalla debolezza della figura del RUP, che interloquisce con una parte privata spesso tecnicamente e legalmente molto attrezzata e dotata di un modello organizzativo disegnato sulla specifica commessa. Una situazione sbilanciata, tenuto conto delle limitate risorse a disposizione del RUP.

Un chiaro esempio di tale situazione proviene dal numero di riserve che di norma vengono iscritte sui registri di contabilità durante la fase realizzativa dell'opera, riserve talvolta frutto di problematiche di minore entità, ma che la filiera decisionale di una struttura pubblica di norma non risolve con la stessa rapidità della parte privata.

Tutto questo non permette di mettere a frutto le potenzialità dell'istituto, che nelle intenzioni del legislatore deve portare alla realizzazione "chiavi in mano" di grandi opere. Opere che pongono spesso problemi tecnici di natura specialistica e la cui attuazione deve essere affidata ad una struttura altamente qualificata, in grado di coordinare l'intero iter procedurale ed affrontare e soprattutto risolvere i diversi problemi tecnico/realizzativi che caratterizzano il progetto. Ma il sopraccitato squilibrio spesso riscontrato tra RUP e contraente generale può determinare che le criticità ed i problemi incontrati nell'attuazione dell'intervento - magari dovuti ad una carente progettazione ancorché quella esecutiva o addirittura quella definitiva siano state redatte dallo stesso Contraente Generale - vengano trasferiti da quest'ultimo alla stazione appaltante. Ricade conseguentemente su di essa la loro risoluzione sotto l'aspetto tecnico/amministrativo e finanziario, con un appesantimento del processo attuativo, un allungamento dei tempi ed una crescita degli oneri dell'opera.

Non si disconoscono, tuttavia, elementi positivi presenti nelle esperienze del Contraente generale, evidenziati tra l'altro nel successivo paragrafo 3.

### **3 Stato di avanzamento economico-finanziario**

Nella Tavola 2 sono riportati invece i dati economico finanziari che contraddistinguono la manovra.

---

<sup>3</sup> Vedi in particolare la relazione redatta ad aprile 2008.



**Tavola 2: Situazione economico finanziaria al 31/10/2009 dei progetti ricompresi nel P.I.S. finanziati o cofinanziati con fondi FAS**

N°	Titolo dell'intervento	Estremi dell'ibera CIPE di finanziamento	Data pubblicazione delibera CIPE	Importo finanziamento da delibera CIPE	Importo finanziamento aggiornato dopo gara (ME)	Importo FAS trasferito (ME)	Importo FAS trasferito (%)	Avanzo economico (ME)	Avanzo economico (%)	
1	SS 106 JONICA Megalotto 2	n. 106 del 20/12/2004	19/07/2005	740.000	652.361	77.440	0,00%	231.369	35,47%	
2	SS 106 JONICA Megalotto 5 - lotto 2	n. 106 del 20/12/2004	19/07/2005	134.000	116.058	116.580	114,94%	25.424	21,91%	
3	Salerno - Reggio Calabria Marciotto 6 dal Km 423+300 al Km 442+900	n. 95 del 20/12/2004	27/06/2005	674.979	634.222	331.262	372,020	112,30%	21.425	3,38%
4	Salerno - Reggio Calabria dal km 47+800 al km 53+800	n. 155 del 21/2/2005 e n. 149 del 17/1/2006	24/08/2006 e 16/02/2007	300.006	259.617	248.978	50,000	20,08%	95.000	36,59%
5	Salerno - Reggio Calabria dal km 222+000 al km 225+800	n. 155 del 21/2/2005 e n. 149 del 17/1/2006	24/08/2006 e 16/02/2007	150.120	136.092	136.092	53.177	39,07%	5.000	3,67%
6	Salerno - Reggio Calabria Marciotto 2 dal km 108+000 al km 139+000	n. 116 del 29/03/2006	07/11/2006	1.038.990	877.073	659.445	67,182	10,19%	225.000	25,65%
7	Agrigento - Calanissetta - tratto dal km 9+800 al km 44+400	n. 156 del 21/2/2005	24/08/2006	594.583	499.551	172.727	51,818	30,00%	8.999	1,80%
8	Asse Autostradale Palermo - Messina	n. 68 del 01/08/2003 e n. 108 del 20/12/2004	24/11/2003 e 19/07/2005	85.600	85.600	85.600	75.480	88,18%	85.600	100,00%
9	Acquedotto Molisano Destro	n. 61 del 25/07/2003 e n. 152 del 02/12/2005	15/11/2003 e 07/08/2006	30.480	28.665	28.665	28,665	100,00%	10.055	35,08%
10	Acquedotto Molisano centrale	n. 110 del 29/3/2006	28/08/2006	92.960	83.269	83.269	83,269	100,00%	9.000	10,81%
11	Completamento dello schema idrico sulla diga sul torrente Menta: condotte di distribuzione e di potabilizzazione. (*)	n. 154 del 02/12/2005 e n. 7 del 16/03/2007	18/07/2006 e 06/06/2007	81.846	81.846	81.494	0,000	0,00%	29.307	35,81%
12	Continuità completa utenze civili, industriali, agricole e misurazione acqua fornita dalle principali reti di distribuzione della Regione Basilicata <b>Fornitura</b>	n. 110 del 20/12/2004	11/08/2005	34.710	23.570	23.570	41,660	91,97%	21.549	91,43%
13	Continuità completa utenze civili, industriali, agricole e misurazione acqua fornita dalle principali reti di distribuzione della Regione Basilicata <b>Lavori</b>	n. 110 del 20/12/2004	11/08/2005	24.804	24.804	21.729			5.069	20,44%
<b>totali</b>				<b>3.983.078</b>	<b>3.502.728</b>	<b>2.046.841</b>	<b>957.271</b>	<b>46,77%</b>	<b>772.797</b>	<b>22,06%</b>

(\*) I dati finanziari relativi allo schema del Menta sono disponibili solo in forma aggregata.



Si fa presente che per gli interventi di competenza ANAS gli importi aggiornati a seguito della gara di affidamento dei lavori subiscono modifiche in occasione di redazione ed approvazione di perizie di variante, tenuto anche conto che dai quadri economici viene eliminata la voce IVA (20%) ed introdotta quella relativa agli oneri d'investimento (15%).

E' anche il caso di sottolineare che il ritardato seguito da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti delle procedure e relative scadenze contenute nelle varie delibere CIPE (cfr successivo par. 4.), in particolare rispetto all'obbligo di individuare il valore definitivo del finanziamento a seguito dell'esperimento delle gare d'appalto, ha ingenerato nei soggetti attuatori aspettative in ordine al possibile utilizzo dei ribassi d'asta conseguiti.

I dati relativi all'avanzamento economico confermano il lento procedere degli interventi, così come già evidenziato nella precedente analisi dei dati procedurali.

A distanza di circa cinque anni dall'assunzione delle prime delibere CIPE di finanziamento l'avanzamento economico medio del programma si attesta al 22,06%; un dato che contrasta con la funzione anticongiunturale nelle regioni del mezzogiorno attribuita dal CIPE al programma.

Gli unici interventi in controtendenza appaiono quello relativo all'asse autostradale Messina – Palermo, ampiamente realizzato fin dal momento del finanziamento CIPE, ed alla fornitura dei misuratori d'acqua della regione Basilicata.

Un altro progetto con una performance parzialmente positiva è il Macrolotto 2 della Salerno – Reggio Calabria: al di là del valore percentuale raggiunto dai lavori eseguiti (25,65%), in 3 anni è stato realizzato un avanzamento economico di circa 225 milioni di euro<sup>4</sup>. In effetti tale intervento, così come il megalotto n. 2 della SS 106 Jonica, risulta affidato a Contraente Generale. Per quanto è stato possibile evincere in questo caso ed in casi analoghi, va, tuttavia, evidenziato che la fase più delicata è rappresentata da quella progettuale e di cantierizzazione. Infatti, il meccanismo del co-finanziamento da parte del Contraente Generale applicato dall'ANAS<sup>5</sup> fa sì che la produttività del cantiere, una volta avviato, si attesti con produzioni medie consistenti e costanti nel tempo.

<sup>4</sup> Va considerato che la delibera CIPE di finanziamento, assunta nella seduta del 29/03/2006 è stata pubblicata solamente il 7/11/2006. Al riguardo si evidenzia che la mancata pubblicazione delle delibere in tempi certi e rapidi ha fatto venir meno il presupposto giuridico per l'erogazione delle provviste finanziarie, determinando la sospensione dell'aggiudicazione definitiva di alcune opere. Ciò si è riverberato, amplificandosi, nelle tempistiche relative alla loro conclusione e conseguentemente nello slittamento dei profili di spesa

<sup>5</sup> In base a tale meccanismo il Contraente Generale deve, ai sensi dell'art. 9 del D.Lg.vo 20 agosto 2002 n. 190, prefinanziare una quota minima pari al 10% dell'importo complessivo, aumentabile fino a un massimo del 20%, con



La descrizione dello stato d'avanzamento dei singoli progetti è riportata nell'All. 1.

#### 4 Situazione finanziaria delle risorse FAS

Le citate delibere CIPE di finanziamento stabiliscono che l'entità del contributo definitivo doveva essere determinata, entro l'importo massimo indicato nelle medesime, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in relazione agli esiti della gara.

La procedura individuata per la determinazione del contributo definitivo prevede:

- trasmissione – entro 15 giorni dalla data dell'aggiudicazione, o (se successiva) dalla data di pubblicazione della delibera nella Gazzetta Ufficiale – da parte del soggetto aggiudicatore del quadro economico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- successiva comunicazione al CIPE da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'entità del contributo come sopra quantificato;
- conseguente individuazione delle economie realizzate sul contributo massimo a carico del FAS e, più in generale, quelle relative agli interventi finanziati ai sensi delle delibere 21/2004 e 98/2005, e loro finalizzazione da parte del CIPE per il finanziamento di altri interventi.

In effetti, finora le tempistiche sopra previste non sono state rispettate. Solo da ultimo, con nota del 25/06/2009, il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti ha comunicato il quadro complessivo delle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto.

Le risorse finanziarie FAS stanziata a favore del programma ammontano a 2.350,7 milioni di euro (Tavola 3), di cui 14.138,05 risultano non ancora assegnati.

E' in fase di verifica l'effettiva disponibilità delle risorse premiali accantonate, pari a 40,8 milioni di euro, ovvero il loro utilizzo per la copertura dei tagli apportati nel 2009 alle disponibilità del Fondo Aree Sottoutilizzate.

**Tavola 3 - Programma Accelerazione :risorse stanziata, assegnate e premiali**

Stanziamiento	Assegnazioni	Premialità	Residuo non assegnato
<b>2.350.682.000,00</b>	<b>2.309.817.861,95</b>	<b>40.850.000,00</b>	<b>14.138,05</b>

Nella tavola 4 sono esposti i dati relativi alle assegnazioni di fondi FAS effettuate a favore dei singoli interventi finanziari.

anticipazione di risorse proprie; vengono pertanto pagati in corso d'opera acconti per la restante parte dei lavori contabilizzati, mentre l'integrale recupero della quota prefinanziata dal Contraente Generale avverrà in un'unica soluzione all'atto dell'ultimazione dei lavori, fatta salva la possibilità di un recupero più rapido della quota anticipata in caso di accelerazione dei lavori.

**Tavola 4 - Opere strategiche L. Obiettivo n. 443/01 - Programma accelerazione**

N	Progetto	Delibera CIPE	Importo Assegnato	Importo contributo definitivo	Rinvenienze	Importo trasferito o in corso di trasferimento (**)	Importo da trasferire
1	Autostrada Salerno-Reggio Calabria - 3° Megalotto	95/04	372.020.000,00	331.262.000,00	<u>40.758.000,00</u>	372.020.000,00	-40.758.000,00
2	Salerno-Reggio Calabria 4° MEGALOTTO (già 2° Macrolotto)	116/2006	712.445.000,00	590.702.000,00	121.738.000,00	67.182.000,00	523.520.000,00
3	Ammodernamento e adeguamento autostrada Salerno-Reggio Calabria dal Km.222 al Km. 225,8	155/05 e 149/06	150.122.702,84	136.092.000,00	14.030.702,84	53.177.000,00	82.915.000,00
4	Ammodernamento e adeguamento autostrada Salerno-Reggio Calabria dal Km. 47,8 al Km. 53,8	155/05 e 149/06	300.005.557,12	248.978.000,00	51.027.557,12	50.000.000,00	198.978.000,00
5	Contributo megalotto 2° - SS 106 Jonica da Km 178,350 al Km 191,500 e prolungamento della SS 280	106/04	88.000.000,00	77.440.000,00	<u>10.560.000,00</u>	0,00	77.440.000,00
6	SS 106 Jonica - costruzione della variante all'abitato di Palizzi - 2° lotto del megalotto 5 - dal Km 49+485 al Km 51+750	106/04	134.000.000,00	116.580.000,00	<u>17.420.000,00</u>	134.000.000,00	-17.420.000,00
7	Itinerario Agrigento-Caltanissetta: adeguamento a 4 corsie della SS 640 di Porto Empedocle - tratto dal Km. 9,8 al Km. 44,4	156/05	205.583.224,23	172.727.865,23	32.855.359,00	51.818.359,68	120.909.505,55
8	Completamento Autostrada Messina-Palermo.	108/04	85.600.000,00	85.600.000,00	0,00	75.480.000,00	10.120.000,00
9	Ristruttur. Acquedotto molisano destro	152/05	30.283.995,00	28.665.521,20	1.618.473,80	28.665.521,20	0,00
10	Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta	154/2005 e 7/2007	79.654.657,76	61.484.000,00	18.170.657,76		61.484.000,00
11	Acquedotto molisano centrale e interconnessione con schema basso Molise	110/06	92.588.000,00	83.269.373,00	9.318.627,00	83.269.373,00	0,00
12	Conturizzazione utenze civili, ind.li, agric. e misurazione dell'acqua fomita - Regione Basilicata	110/04	59.514.725,00	45.298.978,49	14.215.746,51	41.660.307,50	3.638.670,99
	Ribassi attribuiti al Megalotto 4 (ex 2) 40.758.000,00 +10.560.000,00+17.420.000,00			68.738.000,00			
	<b>Totale</b>		<b>2.309.817.861,95</b>	<b>2.046.837.737,92</b>	<b>262.980.124,03</b>	<b>957.272.561,38</b>	<b>1.089.565.176,54</b>
13	Salerno - Reggio Calabria - tronco 3 - tratto 2 lotto 3 stralcio A (*)	in corso		61.241.382,18			61.241.382,18
14	Salerno - Reggio Calabria dal km 382+475 al km 383+000 incluso lo svincolo di Rosarno - stralcio c (*)	in corso		18.026.050,17			18.026.050,17
	<b>Totale aggiornato</b>		<b>2.309.817.861,95</b>	<b>2.126.105.170,27</b>	<b>183.712.691,68</b>	<b>957.272.561,38</b>	<b>1.168.832.608,89</b>

(\*) Il finanziamento dei 2 progetti della SA-RC è stato proposto al CIPE con nota MIIT Gabinetto del 24/06/2009 prot. 0026192. La relativa delibera dovrebbe essere in corso di registrazione presso la Corte dei Conti

(\*\*) Per "importi in corso di trasferimento" si intendono quelli riferiti a variazioni di bilancio alla firma del Ministro dell'Economia.

Con nota prot. 26192 del 24/06/2009 e successiva nota prot. 26456 del 25/06/2009 lo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel comunicare al CIPE le rinvenienze maturate sui lotti e macrolotti dell'autostrada SA-RC finanziati con la manovra in argomento, individuandole in 186,797 milioni di euro, ha proposto il finanziamento dei due lotti riportati con i nn. 13 e 14 nella tavola 3. Il Comitato ha deliberato nel senso proposto nella seduta del 26/06/2009 e le relative delibere (38 e 39) sono state pubblicate sulla GURI il 13/11/2009.

Sulla base di quanto sopra esposto, le risorse complessive che risultano in eccesso rispetto al contributo definitivo ammontano a 183.712.691,68 euro.



Le rinvenienze finanziarie emerse a seguito dell'attivazione delle procedure sopra descritte sono oggetto delle procedure previste dall'art. 6 quater del D.L.112/2008, convertito nella L. 133/2008<sup>6</sup>.

Inoltre, si pone in evidenza che la Direzione Generale per le Politiche Regionali Unitarie Nazionali, a seguito di un'istruttoria compiuta insieme all'UVER, con note del 02/04/2008 e del 13/07/2009 ha espresso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti riserve sulla formulazione dei quadri economici predisposti dall'ANAS, ed in particolare sulle modalità di calcolo degli oneri d'investimento.

In particolare, è stato rilevato che gli "Oneri di Investimento" siano da collegarsi a spese connesse alla realizzazione degli interventi (ad esempio, per la progettazione, direzione lavori, collaudo, servizi di ingegneria ed oneri accessori) ma che le stesse non debbano essere duplicate, ossia non siano presenti nel quadro economico dell'intervento, come rilevato nei quadri economici relativi ai due lotti dell'autostrada SA/RC e di un lotto dell'itinerario Agrigento-Caltanissetta. Il tutto al fine di evitare un immotivato aggravio per l'erario degli oneri degli investimenti

Con successiva nota del 23/07/2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti medesimo ha, tra l'altro, comunicato che la questione è all'esame delle strutture competenti ed ha manifestato la propria intenzione di convocare una riunione per la risoluzione della problematica sottoposta.

La soluzione della questione nel senso prospettato dal Dipartimento, unitamente a quella legata al riconoscimento o meno dell'IVA a quei soggetti che possono portarla in detrazione nella loro contabilità, determinerebbe un'ulteriore riduzione dell'impegno ed un aumento delle disponibilità.

---

<sup>6</sup> Art. 6-quater, Legge 133/2008 - *Concentrazione strategica degli interventi del Fondo per le aree sottoutilizzate*:  
"1. Al fine di rafforzare la concentrazione su interventi di rilevanza strategica nazionale delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, su indicazione dei Ministri competenti sono revocate le relative assegnazioni operate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) per il periodo 2000-2006 in favore di amministrazioni centrali con le delibere adottate fino al 31 dicembre 2006, nel limite dell'ammontare delle risorse che entro la data del 31 maggio 2008 non sono state impegnate o programmate nell'ambito di accordi di programma quadro sottoscritti entro la medesima data, con esclusione delle assegnazioni per progetti di ricerca, anche sanitaria. In ogni caso e' fatta salva la ripartizione dell'85% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno e del restante 15% alle regioni del Centro-Nord.  
2. Le disposizioni di cui al comma 1, per le analoghe risorse ad esse assegnate, costituiscono norme di principio per le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Il CIPE, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, definisce, di concerto con i Ministri interessati, i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse disponibili previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.  
3. Le risorse oggetto della revoca di cui al comma 1 che siano già state trasferite ai soggetti assegnatari sono versate in entrata nel bilancio dello Stato per essere riassegnate alla unità previsionale di base in cui e' iscritto il Fondo per le aree sottoutilizzate."



## 5 Conclusioni

Il quadro esposto mette in luce un lento avanzamento degli interventi oggetto della manovra di accelerazione delle opere strategiche; un quadro contraddistinto da luci e ombre, con alcuni aspetti in via di risoluzione.

Come già rilevato nei precedenti monitoraggi, si riscontra un disallineamento strutturale fra le previsioni procedurali effettuate in fase di finanziamento e quelle effettive ( con scostamenti oscillanti tra un minimo di 346 ad un massimo di 1464 giorni), con notevoli ritardi sui tempi realizzativi e conseguentemente della spesa.

Questo nonostante la forte concentrazione delle risorse, attribuita in larga parte (84%) all'ANAS ed la selezione di interventi, al momento del finanziamento, che dichiaravano di disporre - pur in assenza di copertura finanziaria - di procedure di affidamento già attivate, e quindi pronti per l'avvio.

I ritardi riscontrati nell'attuazione di queste opere sembrano spesso collegati ad un fattore critico, la limitata qualità delle progettazioni poste a base di gara, un aspetto che condiziona negativamente tutte le fasi successive di realizzazione delle opere.

Con varie note l'UVER ha chiesto alle stazioni appaltanti di conoscere le iniziative che verranno intraprese per recuperare i ritardi maturati e dare certezza della realizzazione degli interventi in tempi compatibili con l'esigenza di produrre spesa. Ci si riserva di relazionare in merito in occasione della prossima relazione.

Un aspetto positivo comunque da rilevare è il cambio di marcia in termini di spesa registrato nei primi 10 mesi del 2009. Se a dicembre 2008 l'avanzamento economico rilevato si attestava all'11,5%, al 30 ottobre 2009 aveva superato il 22%. Un dato che appare indicare che sono stati in parte risolti gli impedimenti di varia natura che ostacolavano la realizzazione delle opere finanziate; le lavorazioni sembrano ormai entrate a regime con produzioni in linea con i cronoprogrammi

Complessivamente, gli obiettivi previsti dalla manovra appaiono solo parzialmente raggiunti. Tuttavia, nel biennio 2010/2011 l'entrata a pieno regime dei cantieri delle opere qui finanziate potrebbe utilmente dispiegare i propri positivi effetti e concorrere a contrastare la crisi che in questa fase contraddistingue l'intero paese ed il Mezzogiorno.



## **Allegato 1 - Focus sullo stato d'avanzamento dei singoli progetti**



## Focus sullo stato d'avanzamento dei singoli progetti

1. Corridoio Jonico Taranto - Sibari - Reggio Calabria con caratteristiche autostradali - Megalotto 2 Catanzaro per Km. 23,000 \_\_\_\_\_ 19
2. Corridoio Jonico Taranto - Sibari - Reggio Calabria con caratteristiche autostradali - Megalotto 5- lotto 2 - variante all'abitato di Palizzi per Km. 5,000 \_\_\_\_\_ 20
3. Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Maxilotto n. 3 dal Km. 423,300 (svincolo di Scilla incluso) al Km. 442,900 \_\_\_\_\_ 21
4. Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Lavori di ammodernamento ed adeguamento dal Km. 47,800 al Km. 53,800 \_\_\_\_\_ 22
5. Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Lavori di ammodernamento ed adeguamento dal Km.222+000 al Km. 225+800 \_\_\_\_\_ 23
6. Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Macrolotto n. 2 dal Km.108,000 al Km.139,000 - tracciato ricompreso nelle regioni Campania e Basilicata. \_\_\_ 24
7. Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640 "di Porto Empedocle" - tratto dal Km 9+800 al Km 44+400 \_\_\_\_\_ 25
8. Asse autostradale Palermo Messina \_\_\_\_\_ 26
9. Acquedotto Molisano Destro \_\_\_\_\_ 27
10. Acquedotto Molisano centrale \_\_\_\_\_ 28
11. e 12 ) Completamento dello schema idrico sulla diga sul torrente Menta: condotte di distribuzione e di potabilizzazione. \_\_\_\_\_ 30
13. e 14) Conturizzazione completa utenze civili, industriali, agricole e misurazione acqua fornita dalle principali reti di distribuzione della Regione Basilicata. \_\_\_\_\_ 31



## **1. Corridoio Jonico Taranto - Sibari - Reggio Calabria con caratteristiche autostradali - Megalotto 2 Catanzaro per Km. 23,000**

A seguito dell'aggiudicazione definitiva effettuata il 22/04/2005, il responsabile del procedimento ha ordinato in data 06/06/2005 l'inizio delle attività (trattasi principalmente della redazione della progettazione esecutiva) con una previsione di ultimazione dei lavori al 21/02/2008.

Il progetto esecutivo è stato approvato il 16/11/2006, in sensibile ritardo rispetto alle originarie previsioni.

La consegna dei lavori, a seguito di sottoscrizione di atto aggiuntivo al contratto principale, è intervenuta il 14/02/2007 con una durata prevista di 950 giorni e quindi con una conseguente ultimazione fissata per il 20 settembre 2009.

A seguito dell'approvazione di una perizia di variante (con la quale sono state, tra l'altro, affidate al Contraente Generale le attività di monitoraggio ambientale e archeologico) è stato concesso un maggior tempo di 119 giorni, talché la nuova scadenza contrattuale è slittata al 18/01/2010.

L'avanzamento dei lavori è stato fortemente condizionato da ritrovamenti archeologici che hanno comportato la sospensione parziale delle lavorazioni in più punti. Solamente tra novembre e dicembre 2008 la locale Soprintendenza ai Beni Archeologici ha autorizzato il riavvio delle lavorazioni, mantenendo aperti solamente tre siti ove sono tuttora in corso le indagini di competenza.

Una successiva perizia ha ulteriormente fatto slittare al 17/06/2010 la data di ultimazione delle lavorazioni.

I lavori al 30/10/2009 presentavano un avanzamento del 42,82% a fronte dell'utilizzo del tempo contrattuale di circa il 68%. Ne consegue che l'ultimazione delle lavorazioni slitterà inevitabilmente di almeno un anno rispetto alle attuali previsioni contrattuali. Va da ultimo segnalato che è in corso di definizione un contenzioso ex art. 240 del codice dei contratti che prevederà presumibilmente la concessione di un maggior tempo per l'esecuzione dell'opera.



## **2. Corridoio Jonico Taranto - Sibari - Reggio Calabria con caratteristiche autostradali - Megalotto 5- lotto 2 - variante all'abitato di Palizzi per Km. 5,000**

Il 12/10/2007 è stato emesso il 6° s.a.l. dell'importo di 17,537 milioni di euro, pari al 19,98% dell'importo contrattuale.

A seguito di un evento franoso che ha interessato la galleria naturale S. Antonio, avvenuto il 03/12/2007, è stata disposta la sospensione parziale delle lavorazioni ed attivata una Commissione di inchiesta.

Tale circostanza comporterà inevitabilmente la necessità di procedere ad una modifica del tracciato, con conseguente aggravio di costi.

Il 07/02/2008 i lavori sono stati definitivamente sospesi e l'11/02/2008 la D.I.A. di Reggio Calabria ha disposto il sequestro del cantiere per sospette infiltrazioni mafiose nella fornitura dei calcestruzzi, le cui analisi avrebbe fatto emergere resistenze cubiche inferiori ai livelli minimi accettabili. Il cantiere è stato dissequestrato nel dicembre del 2008 ed allo stato risultano in corso aggiornamenti della progettazione.

La situazione sopra esposta non consente di formulare ipotesi concrete sulla ripresa dei lavori e sulla loro conseguente ultimazione.



### **3. Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Maxilotto n. 3 dal Km. 423,300 (svincolo di Scilla incluso) al Km. 442,900**

Con ordine di servizio del 02/07/2008 il direttore dei lavori ha ordinato, con decorrenza 27/06/2008, la sospensione parziale dei lavori nel tratto compreso tra lo svincolo di Campo Calabro e fine Macrolotto. I lavori oggetto della sospensione ammontano a circa 180 milioni di euro e rappresentano quasi il 36% del valore dell'appalto. La sospensione è stata sottoscritta con riserva dal Contraente Generale.

Detta sospensione è sostanzialmente motivata dalla richiesta del Comune di Reggio Calabria, a distanza di oltre tre anni dall'aggiudicazione, di modificare la tipologia di intervento nel tratto autostradale sopra indicato, ritenuto viabilità interna del comune stesso. E' stata, quindi, richiesta una modifica della tipologia di intervento limitata alla mera manutenzione del tratto in questione, al fine di impedire lavorazioni in sede che possano protrarsi nel tempo e condizionare pesantemente la circolazione viaria dell'intero territorio comunale.

Sono evidenti i riflessi economici di tale decisione:

- iscrizione di pesanti riserve da parte del C.G. per il fermo parziale delle attività di cantiere ormai totalmente avviate (si valutano circa 15.000 € di spese generali al giorno);
- possibilità di risoluzione del contratto per il tratto oggetto della modifica contrattuale con pagamento del 10% delle opere non più realizzate (18 Milioni di euro);
- slittamento dei tempi realizzativi e diseconomie complessive non valutabili, ma senz'altro rilevanti.

Nel corso dell'anno il Contraente Generale ha notificato all'ANAS la risoluzione del contratto in danno della stessa, mentre la Direzione Lavori ha ordinato la ripresa delle lavorazioni. Di fatto i lavori attualmente in corso attengono solamente la messa in sicurezza della gallerie Piale.

Considerato, tuttavia, che le opere in argomento interferiscono con quelle del "Ponte sullo stretto di Messina" sono in corso contatti ai massimi vertici per la risoluzione del contenzioso in essere.



#### **4. Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Lavori di ammodernamento ed adeguamento dal Km. 47,800 al Km. 53,800**

La consegna dei lavori è stata effettuata il 13/02/2007; il 1° s.a.l., del valore di Euro 6.068.057,64, è stato emesso dopo circa 10 mesi, in data 20/12/2007. L'andamento dei lavori presenta un notevole ritardo rispetto al cronoprogramma lavori derivante da difficoltà realizzative connesse alla situazione geologica e geomorfologica dei terreni interessati dall'intervento. Infatti, a fronte della scadenza dei tempi contrattuali prevista per il 6 novembre 2008, i lavori presentavano a tale data un avanzamento del 20%. Il 24/12/2008 è stata approvata una terza perizia suppletiva, che sembra aver consentito il superamento delle difficoltà sinora incontrate sia sotto l'aspetto organizzativo che realizzativo.

L'ammontare del contratto d'appalto aggiornato, dopo la citata perizia approvata con dispositivo presidenziale del 24/12/2008, è pari a 166,842 milioni di euro cui devono aggiungersi 51,947 milioni di euro per somme a disposizione. Al 30/10/2009 l'avanzamento delle lavorazioni era di 58,814 milioni di euro, pari a circa il 35%.

Restano da appaltare lavori per 40,826 milioni di euro afferenti il sistema di monitoraggio del traffico nel tratto Salerno - svincolo di Sicignano.



### **5. Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Lavori di ammodernamento ed adeguamento dal Km.222+000 al Km. 225+800**

I lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Carena in data 17.07.2006 ed il 19/09/2006 è stata effettuata la consegna delle attività.

Il progetto esecutivo é stato approvato dal CdA Anas solamente il 31/01/2008 e reso attuativo con dispositivo del Presidente ANAS del 29.02.2008.

La consegna dei lavori é intervenuta il 31 luglio 2008 e gli stessi dovranno essere ultimati entro il 14 gennaio 2011.

L'eccezionale piovosità che ha caratterizzato l'inverno 2008/2009 non ha consentito un avanzamento delle lavorazioni significativo e per la fine di novembre 2009 è stimata l'emissione di un 2° s.a.l. per un valore complessivo di 7,5 milioni di euro. Peraltro un incidente mortale occorso nel corso dell'anno durante lo scavo della canna sud ha comportato il sequestro giudiziario di tale opera; le lavorazioni proseguono pertanto solamente sulla canna nord.

La Direzione Lavori ha segnalato carenze organizzative dell'appaltatore. Quanto segnalato determinerà inevitabilmente uno slittamento della data di ultimazione di almeno 10 mesi.

Da ultimo, si evidenzia che permangono criticità connesse alla natura geologica dei terreni, fatto che ha comportato uno slittamento dei tempi di redazione della progettazione.



**6. Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Macrolotto n. 2 dal Km.108,000 al Km.139,000 - tracciato ricompreso nelle regioni Campania e Basilicata.**

La consegna delle attività al Contraente Generale, originariamente prevista al 15/09/2006, è in realtà intervenuta il 01/12/2006.

Considerato che l'art. 6 del C.S. assegnava 150 giorni per la redazione del progetto esecutivo, esso avrebbe dovuto essere presentato entro il 30/04/2007, ed approvato nei due mesi successivi. L'approvazione è invece intervenuta in data 19/12/2007, con un ritardo di circa sei mesi.

Alla luce di ciò, e in considerazione di un tempo contrattuale fissato in 1.086 giorni (comprensivi dei 150 per la progettazione esecutiva), non è plausibile il rispetto della data di scadenza dei termini contrattuali, inizialmente fissata al 20/11/2009, poi ricontrattualizzata e prevista per il 13/02/2011.

A seguito della consegna dei lavori, intervenuta il 15/02/2008, le attività di cantiere sono state avviate lungo tutto il tracciato con demolizioni, attacco degli imbocchi delle gallerie, modellamento dei terreni, ecc.

Va sottolineato che in sede di approvazione del progetto esecutivo è stata stralciata la realizzazione del viadotto Torbido, permanendo, tuttavia, la piena funzionalità dell'opera. Il valore della predetta opera è stato definito in 17,776 Milioni di euro. Nel 2° semestre del 2009 anche questa opera è stata oggetto di consegna dei lavori.

Sono stati emessi n. 9 s.a.l. per lavori a tutto il 30/10/2009 per un importo di 202,283 milioni di euro, pari a circa il 30% dell'importo contrattuale.



### **7. Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640 "di Porto Empedocle" - tratto dal Km 9+800 al Km 44+400**

Con disposizione ANAS n. 184 del 14/12/2007 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'ATI C.M.C. di Ravenna - Consorzio Cooperative Costruzioni per un importo offerto complessivo di € 363.129.216,05, oltre € 14.335.459,16 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per un ribasso d'asta offerto del 22,27%.

L'ordine di inizio delle attività è stato formalizzato con verbale del 24/01/2008 e prevedeva un tempo utile per il compimento di tutte le attività ed i lavori affidati di 1.510 giorni, con un tempo utile di 210 giorni per l'ultimazione delle attività di progettazione esecutiva e per le prestazioni propedeutiche all'avvio dei lavori, che dovevano, quindi, iniziare entro il 22/08/2008.

Il Progetto esecutivo è stato ultimato dal Contraente Generale in data 27/11/2008 ed approvato dal CDA ANAS con Delibera 226 del 17/12/2008. La consegna dei lavori è avvenuta il 25/02/2009, con una ultimazione prevista per l'08/08/2012.



## **8. Asse autostradale Palermo Messina**

L'autostrada Messina-Palermo, la cui realizzazione fu avviata nel 1969, fino al dicembre 2004 era in esercizio per 140,6 km. dei 181,8 complessivamente previsti, e precisamente 113,8 da Messina a Furiano e 26,8 dal lato di Palermo, a partire dallo svincolo di Buonfornello fino allo svincolo di Castelbuono-Pollina.

Nel 1990 furono avviati i lavori di completamento della tratta compresa fra gli svincoli di Furiano e di Castelbuono-Pollina, la cui realizzazione si è rivelata notevolmente complessa a causa della particolare conformazione orografica del terreno, rappresentata da una serie di valli parallele degradanti verso il mare, per il cui superamento si è resa necessaria una serie pressoché continua di viadotti e gallerie.

I tempi di realizzazione sono, poi, stati ulteriormente incrementati sia dalle vicissitudini contrattuali che hanno interessato i singoli lotti (rescissioni, fallimenti, reiterazione procedure d'appalto), che dalle problematiche tecniche insorte in corso d'opera (interferenze con sottoservizi o altre attività in corso, sorprese geologiche, inclemenze atmosferiche, ecc.).

Comunque, in data 20/12/2004 è stata aperta al traffico la pista Palermo - Messina, mentre la pista Messina - Palermo era ancora interrotta a Tusa in quanto non era stata completata la relativa canna della galleria Piano Paradiso.

Al 30/10/2009 i lavori sono stati tutti completati, a parte alcuni dettagli da definire in sede di collaudo, e l'autostrada è regolarmente in esercizio.

Risultano ancora da definire le procedure espropriative, per le quali erano stati stanziati circa 28 milioni di Euro, solo 8 dei quali effettivamente erogati. La definizione delle procedure ancora aperte è, inoltre, resa più difficile dalla particolare situazione di crisi organizzativa del CAS.



## **9. Acquedotto Molisano Destro**

L'appalto in oggetto è stato aggiudicato in data 09/02/2007 all'A.T.I. Consorzio Cooperative di Costruzioni CCC (capogruppo), Costruzioni Falcione s.r.l., Istria Sviluppo s.r.l. e Tramoter Appalti S.r.l..

Successivamente, con d.d. n. 30 del 16/02/2007, riscontrata l'errata attribuzione dei punteggi attribuiti in un verbale di gara, si è proceduto ad annullare la precedente d.d. n. 27/2007 quanto al prospetto dei calcoli, confermando comunque l'aggiudicazione all'A.T.I. C.C.C. ed altri.

L'Azienda, con ordine di servizio n. 1 del 14/02/2007 (prot. n. 1405), ha invitato l'A.T.I. aggiudicataria a predisporre la progettazione esecutiva oggetto di appalto.

A seguito di gara d'appalto è stato rideterminato il nuovo quadro economico di spesa ai sensi della delibera CIPE n. 152 del 02.12.2005. L'importo totale dell'intervento risulta di € 24.321.760,00 escluso IVA. (quantificata in € 4.343.760,00) che, in quanto rimborsabile e/o compensabile non viene riconosciuta alla Molise Acque.

L'intervento è stato caratterizzato da un ricorso amministrativo a seguito della gara d'appalto e da una ispezione effettuata dal servizio ispettivo dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

Le risultanze della citata verifica sono state raccolte nella deliberazione n. 142/2007.

L'avanzamento economico dell'intervento al 30/10/2009 corrisponde al quarto stato di avanzamento a tutto il 30/09/2009 per la somma di 9,048 milioni di euro; a tale importo si debbono aggiungere le somme liquidate per le spese tecniche, o somme a disposizione in generale, pari a 1,006 milioni di euro.

L'avanzamento economico totale ammonta quindi a 10,055 milioni di euro ovvero al 36,00% dell'importo totale del nuovo quadro economico.



### **10. Acquedotto Molisano centrale**

L'appalto in oggetto è stato aggiudicato con determinazione direzionale n. 33 del 22/02/2007 all'A.T.I. Consorzio Cooperative di Costruzioni CCC (capogruppo), Costruzioni Falcione, Favellato, Zurlo e Giuzio.

Con Ordine di Servizio n. 1 del 23/02/2007, è stato richiesto all'aggiudicatario di avviare la progettazione esecutiva.

Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 19/03/2007 con la seguente tempistica di realizzazione: 2 mesi per attività di progettazione - 1 mese approvazione progetto esecutivo da parte della stazione appaltante - 14 mesi per l'esecuzione delle opere.

Con determinazione direzionale n. 39 del 28/02/2007, il Direttore Generale della Molise Acque ha approvato il quadro economico dell'intervento come rideterminato a seguito del ribasso d'asta, ai sensi del punto 2.2 della delibera CIPE n. 110 del 29/03/2006.

Per l'intervento dell'Acquedotto molisano centrale è stato presentato ricorso amministrativo dinanzi al T.A.R. Molise presentato dall'A.T.I. Baldassini-Tognozzi-Pontello, collocata al secondo posto in graduatoria.

I lavori sono stati consegnati in data 08/10/2007 dunque la scadenza contrattuale veniva fissata al giorno 07/12/2008.

Nel corso della realizzazione dell'opera si sono determinate criticità che non hanno consentito una produzione adeguata al cronoprogramma, tanto che l'Appaltatore ha iscritto notevoli riserve ed istanza di proroga dei termini di esecuzione dei lavori, non accordata dalla stazione appaltante.

Stante un perdurante stallo delle lavorazioni Molise Acque, con delibera del CdA n. 127 del 06/12/2008, ha provveduto alla risoluzione contrattuale in danno ai sensi dell'art. 136, comma 4 del d.lgs. 163/06.

In data 30/09/2008 il Provveditore alle Opere Pubbliche per le regioni Campania e Molise, che ai sensi e per gli effetti del d.p.c.m. 2 febbraio 2007 riveste l'autorità di Commissario straordinario per le infrastrutture strategiche, aveva richiesto un aggiornamento sullo stato dei lavori.

Viste le gravi criticità emerse, il Commissario Straordinario ha convocato una serie di riunioni, svolte in Napoli presso gli uffici del Provveditorato alle OO.PP. Campania - Molise, cui hanno preso parte: Rappresentanti dell'Azienda Molise Acque (soggetto attuatore) - Rappresentanti dell'ATI aggiudicataria.



Dette riunioni si sono svolte nelle seguenti giornate: 11 dicembre 2008 - 29 dicembre 2008 - 15 gennaio 2009.

Dall'esame dei verbali delle suddette riunioni è emerso che nella riunione tenutasi il giorno 11/12/2008 il Commissario ha proposto alle parti di valutare la possibilità di una ipotesi transattiva, con statuizione di un nuovo termine per l'ultimazione delle opere da parte della stazione appaltante (06/02/2010) e rinuncia alle riserve iscritte da parte del soggetto esecutore.

Le evidenti criticità hanno indotto il Presidente della G.R. Molise a nominare il predetto Provveditore alle OO.PP., nella persona dell'ing. Donato Carlea, Commissario straordinario per la realizzazione dell'opera de quo.

Quest'ultimo ha sottoscritto un atto conciliativo che prevede:

- la revoca della risoluzione contrattuale ed il conseguente ripristino del contratto d'appalto;
- il nuovo termine utile per l'esecuzione dei lavori nella misura di 14 mesi, decorrenti dall'ultimo verbale di consegna parziale;
- le condizioni per il riavvio dei lavori.

Allo stato sono in corso le pratiche autorizzative presso i vari enti e la messa in sicurezza delle aree cantierizzate.

Relativamente all'avanzamento economico Molise Acque ha approvato un rendiconto analitico delle spese sostenute al 21/10/2009 per un totale di 3,638 milioni di euro comprensive di IVA. E' stato inoltre emesso il 1° s.a.l. a tutto il 13/10/2009 dell'importo netto di 6,089 milioni di euro, con un conseguente avanzamento complessivo pari al 10,81%.

Si evidenzia, da ultimo, che nelle giornate del 7 ed 8 marzo 2007, è stata svolta una verifica da parte del Servizio Ispettivo dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che ha portato alla deliberazione n. 142 del 10 maggio 2007 con conseguente trasmissione degli atti alla Procura Generale della Corte dei Conti e per conoscenza alla Procura Regionale Molise presso la medesima Corte.

Copia della stessa deliberazione è altresì stata trasmessa alla Procura della Repubblica per i profili di competenza.



### **11.e 12 ) Completamento dello schema idrico sulla diga sul torrente Menta: condotte di distribuzione e di potabilizzazione.**

Il progetto complessivo di realizzazione dello schema idrico del Menta può considerarsi suddiviso in 3 parti così denominate:

- 1° lotto - Completamento opere di presa e galleria di derivazione (progetto approvato con delibera Cipe 49/2004);
- 2° lotto - Centrale idroelettrica e relativa condotta forzata (progetto approvato con delibera Cipe 7/2007);
- 3° lotto - Opere a valle della centrale idroelettrica (progetto approvato con delibera Cipe 7/2007).

Il primo lotto, che prevede un costo complessivo di 23,24 milioni di euro, è realizzato attraverso un appalto lavori di 10,79 milioni di euro.

Il secondo lotto, che prevede un costo complessivo di 25,618 milioni di euro, è realizzato attraverso due differenti appalti così denominati:

- Centrale idroelettrica e condotta forzata - opere civili, di importo contrattuale pari a 8,15 milioni di euro;
- Centrale idroelettrica e condotta forzata - opere elettromeccaniche, di importo contrattuale pari a 4,93 milioni di euro;

A detti importi vanno aggiunti 7,008 milioni di euro per somme a disposizione e 5,53 milioni di euro per economie.

Il terzo lotto, finanziato nell'ambito della manovra di accelerazione (che prevede un costo complessivo di 81,846 milioni di euro) è realizzato attraverso i seguenti appalti:

- Opere a valle della centrale idroelettrica - impianto di potabilizzazione, di importo contrattuale pari a 8,53 milioni di euro;
- Opere a valle della centrale idroelettrica - condotte di distribuzione, di importo contrattuale pari a 26,85 milioni di euro.

A detti importi vanno aggiunti 27,789 milioni di euro per somme a disposizione. Ad ottobre 2009 l'avanzamento lavori è complessivamente pari a circa il 36%. Tutti gli appalti sopra riportati hanno subito ritardi ed in alcuni casi le date di completamento contrattuali, ancorché prorogate, appaiono poco realistiche.

Rimane, tuttavia, ancora credibile l'entrata in esercizio dell'intero schema idrico del Menta entro il 6 luglio 2011, data prevista dalla delibera Cipe n. 7/2007.



### **13. e 14) Conturizzazione completa utenze civili, industriali, agricole e misurazione acqua fornita dalle principali reti di distribuzione della Regione Basilicata.**

Il bando di gara dell'appalto forniture è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte seconda in data 7 novembre 2005, n. 259 e sulla GUCE n. 2005/S208-204908 del 27.10.2005.

La fornitura, del valore a base d'asta di 26.449.323,5 €, è stata aggiudicata all'ATI costituita da LACROIX SOFREL s.a.s. (mandataria) - MADDALENA SPA (mandante) - SIEMENS spa (mandante). L'importo del contratto, stipulato in data 28/04/2006, è pari a € 17.165.600,63, al netto del ribasso del 35,10%. La consegna delle forniture ha avuto inizio il 13/12/2006 e si è conclusa nel giugno 2008.

Il bando di gara dell'appalto lavori è stato pubblicato sulla G.U.R.I., parte seconda, in data 8 luglio 2006 e sulla GUCE del 26.06.2006.

L'importo dell'appalto era di € 14.151.774,47. La durata prevista dei lavori è di 24 mesi (nello specifico 728 giorni dalla consegna dei lavori).

La fase di aggiudicazione definitiva dell'appalto lavori è stata particolarmente complessa, infatti, a seguito di ricorso amministrativo parte della seconda impresa partecipante alla gara di appalto dei lavori, il TAR si è espresso in senso favorevole alla decisione della stazione appaltante (aprile 2007). Tuttavia la stessa impresa ha fatto ricorso al Consiglio di Stato e l'udienza si è svolta il 23/11/2007. Anche il Consiglio di Stato si è espresso in senso favorevole alla decisione della stazione appaltante.

Il contratto con l'impresa 1° classificata (ATI Grades SpA- Ericsson Telecomunicazioni SpA-Marottoli Costruzioni e Servizi srl Telindus SpA) è stato stipulato il 27 febbraio 2008, per un importo di € 11.366.711,43 al netto del ribasso d'asta del 20,20%. Il progetto esecutivo è stato consegnato alla stazione appaltante il 30 settembre 2008.

La consegna dei lavori è intervenuta il 12/03/2009 e la scadenza dei termini contrattuali è fissata per il 10/03/2010. A fine ottobre 2010 era prevista l'emissione del 1° s.a.l.